



Martedì 1 Aprile 2014

11.00 – 13.00

Aula Magna

Università degli Studi  
Niccolò Cusano - Telematica Roma  
Via Don Carlo Gnocchi, 3  
00166 - Roma

## Settimana dell'Economia

Tema: *Economia in dia-logo. Imparare con gli altri.*

Tavola Rotonda

# Etica ed Estetica per un'economia radicata nell'umano

## Programma:

11.00 – Apertura dei lavori

## Introduce e modera:

Prof. Fabio Fortuna  
Rettore dell'Università Niccolò Cusano - Roma

## Intervengono:

Prof. Emilio Bettini – Docente di Teologia Dogmatica  
*La radice teologico-estetica delle decisioni dell'uomo in economia*

Dott.ssa Serena Barotti – Artista e filosofa  
*L'arte visiva come germogliatore dell'etica dell'apprezzamento nell'estetica economica del ri-ciclo*

Prof.ssa Alida Clemente – Docente di Storia Economica  
*Vizi privati e/o pubbliche virtù? Per una storicizzazione della moralità dell'economico*

Prof.ssa Paola Paoloni – Docente di Economia Aziendale  
*Scelte etiche e decisioni di impresa: coincidenza impossibile?*

Prof. Mario Risso – Docente di Economia e Gestione delle Imprese  
*Forma e sostanza nei comportamenti socialmente responsabili delle imprese*

Prof. Andrea Velardi – Docente di Filosofia dei processi cognitivi  
*Il Modello Economico come Armonia di Funzioni e Rispecchiamento di Relazioni*

13.00 – Conclusione dei lavori

Il tema di un'economia più umana è ormai diventato centrale e sono sempre più numerosi i contributi che cercano di individuare nuovi modi e nuove logiche dell'agire economico.

Serve innanzitutto una mediazione e un arricchimento culturale. L'economia è il prodotto complesso dei valori che la ispirano: quindi è "cultura". Andare oltre il valore esclusivamente economico significa considerare altre dimensioni, facendo riferimento ai valori che promuovono la dignità umana e la sostenibilità del rapporto con l'ambiente. Allontanarsi quindi dalle "passioni fredde" e dai "saperi standard", per avvicinarsi a una "cultura come somma di valori condivisi", che permette di percepire le diversità e mediare le esigenze.

Una nuova cultura che è soprattutto una capacità di riflessione, necessaria per affrontare la complessità, che nel contesto sempre più globalizzato richiede di "stare a contatto con storie molto diverse senza rimanere chiusi nei confini della propria tradizione, senza essere soggiogati dalla propria volontà di prevalere."

Lo scambio economico come elemento centrale del rapporto sociale va reintrodotto nell'orizzonte del bene comune. La dimensione etica, del bene condiviso, e quella utilitarista, del risultato economico, devono e possono convivere.

Specialmente nella cultura d'impresa, l'atto di acquisto perde progressivamente la sua natura di semplice scambio denaro contro merce, per diventare espressione di un comportamento umano complesso, e in quanto tale, carico di un bagaglio di sensazioni, sentimenti, emozioni, obiettivi, corrispondenti a una somma di valori etici ed estetici.

Di fatto valori etici ed estetici sono in stretta relazione fra di loro e con l'ambiente in cui vengono espressi e vissuti. Se l'estetica si può riferire a un sentire soggettivo di immersione armonica con l'ambiente (una convivenza armoniosa con l'Altro, fatto di uomini e natura), l'etica è l'azione (la scelta, che rispetta e preserva tale armonia), in questo senso, la crisi dell'etica è crisi del nostro rapporto coevolutivo con l'Altro: è una crisi nel sistema di valori e di relazioni.

Dal momento che la soggettività delle sensazioni e dei principi conferisce un carattere di arbitrarietà ai codici estetici e etici, per arrivare a una comune definizione si tratta di negoziare fra i molteplici punti di vista. A fronte degli spazi di discrezionalità soggettiva vi è dunque un'esigenza di mediazione e di cooperazione, se non si vuole il puro esercizio del potere del più forte.

(Casetta Pepe)

L'evento è inserito nell'ambito della "Settimana dell'Economia" organizzata dal Vicariato di Roma – Ufficio della Pastorale Universitaria in collaborazione con le Università romane sul tema "Economia in dia-logo. Imparare con gli altri".

La partecipazione alla conferenza consente l'ottenimento di crediti formativi.